



GUIDA

alle Associazioni
dei Professionisti
Autonomi
de La Rete

Aggiornamento ottobre 2009

Chi sono i nuovi professionisti autonomi e le ragioni della loro rilevanza

Sergio Bologna¹

Il fenomeno del “nuovo” lavoro autonomo comincia a manifestarsi verso la fine degli Anni 70 ed è determinato da tre processi di trasformazione:

- a) le imprese sono alla ricerca di un’organizzazione più flessibile che le porta a trasferire all’esterno determinate competenze o ad acquisirle sul mercato
- b) le Amministrazioni Pubbliche, pressate da vincoli di bilancio, seguono più o meno la stessa strada
- c) il cambiamento degli stili di vita e l’emergere di nuovi consumi di massa crea una serie di servizi alla persona che prima non esistevano o esistevano sotto altre forme.

Questi tre processi subiscono una forte accelerazione con il diffondersi delle tecnologie informatiche che cambiano il modo di lavorare e di comunicare e consentono di sostituire “la rete” all’organizzazione proprietaria.²

Le prime forme associative delle nuove professioni hanno come obiettivo quello del **riconoscimento della professione**, in quanto spesso si tratta di servizi nuovi, mai conosciuti prima, o di servizi esistenti erogati sotto una forma diversa che li rende irricognoscibili.

Il problema del riconoscimento porta rapidamente a interrogarsi se le nuove professioni debbano o meno seguire la strada di quelle tradizionali protette da Ordini, ma la tendenza che man mano andrà manifestandosi a livello di Unione Europea andrà in una direzione nettamente contraria. In nome della liberalizzazione, sempre e comunque, verrà messo in discussione anche il diritto delle professioni liberali tradizionali a organizzarsi in Ordini, ritenuti organismi che violano le norme Antitrust.

Un nuovo orientamento comincia quindi a manifestarsi nel lavoro autonomo, sia in conseguenza di questa resistenza opposta dalle istituzioni alla riproduzione di strutture ordinarie, sia a seguito di un mutamento delle condizioni di mercato che fanno capire ai “nuovi” lavoratori autonomi le condizioni di inferiorità in cui si trovano di fronte alla committenza.

Questo nuovo orientamento si manifesta con maggiore consapevolezza negli Stati Uniti, anzi in alcune grandi aree metropolitane, come New York, dove dal 1995 inizia a formarsi un vero e proprio movimento sindacale che oggi conta migliaia di iscritti e forma una *lobby* con cui gli amministratori pubblici debbono misurarsi, la Freelancers Union. E’ un movimento che nasce dal sempre più drammatico indebolimento della *middle class* americana e s’inserisce in quella grande presa di coscienza che in definitiva porterà all’elezione di Barack Obama alla Presidenza degli Stati Uniti.³

In Europa intanto il problema della regolamentazione delle professioni non è più eludibile e porta nel giugno 2005 all’emanazione della Direttiva 2004 del Consiglio dell’Unione Europea che, riconoscendo l’autonomia degli Stati in materia di professioni intellettuali, rende legittima l’esistenza di Ordini e Collegi Professionali e di fatto instaura, secondo uno dei più noti studiosi del fenomeno delle professioni, il prof. Prandstraller, “un doppio sistema di riconoscimento, quello basato sugli Ordini e quello basato sulle Associazioni”⁴. Sebbene la Direttiva sia rivolta solo alle professioni regolamentate, essa apre la strada a iniziative di gruppi professionali non regolamentati che si sentono legittimati a instaurare sistemi di certificazione e tutela della professione, ne è un esempio il Registro Nazionale Italiano dei Professionisti HR (human resources).

Le Associazioni che nascono dunque negli anni più recenti, ed ACTA è una di queste, focalizzano la loro azione **sulla condizione generale del lavoro autonomo**, e non sulla singola professione, denunciando le forti disparità (di carattere previdenziale, fiscale, informativo e culturale), che lo mettono in una posizione svantaggiata rispetto al lavoro dipendente. Non è un caso che, pur ignorando all’inizio l’esistenza del movimento associativo degli Stati Uniti, i punti fondamentali delle rivendicazioni di ACTA sono identici a quelli portati avanti dalla Freelancers Union.⁵

Molto è stato detto e scritto sulla cosiddetta *knowledge economy*, sul fatto cioè che i sistemi economici e le organizzazioni d'impresa tanto più sono competitivi quanto maggiore è il contenuto di conoscenza dei loro prodotti e/o servizi. I guru delle *business schools* americane hanno su questo tema formulato schemi di pensiero che ormai sono diventati luogo comune. I *knowledge workers*⁶, i lavoratori della nuova economia, sarebbero secondo questi schemi di pensiero, la nuova *leading class*.

Non più tardi di due mesi fa nella sede dell'Assolombarda è stata presentata l'ultima ricerca sui lavoratori della conoscenza in Italia. Confrontato con il dato europeo e statunitense l'incidenza di quello che può essere chiamato "lavoro di conoscenza" raggiunge in Italia la pur ragguardevole percentuale di 41,49% sulla forza lavoro occupata (dato 2005), a fronte di un 48,19% in Germania e di un 52,17% in Gran Bretagna. "I lavoratori della conoscenza europei" - cito - "sono infatti per un 15% *manager*, per un 50% *professionals* e per il rimanente 35% *technicians* (...). Non solo però quella dei *professionals* è la categoria più numerosa ma è anche quella che negli anni dello studio (1993-2005 N.d.A.) cresce di più rispetto alle forze di lavoro totali".

Se è legittimo porsi degli interrogativi sui criteri utilizzati da questa ricerca (e da altre precedenti) nel definire il "lavoratore della conoscenza", penso che non vi siano dubbi sul fatto che i lavoratori autonomi delle nuove professioni, tutti, appartengano a questa categoria, in quanto ciò che offrono sul mercato sono essenzialmente idee, beni immateriali, competenze.

Si mette spesso in risalto il valore di queste competenze erogate con l'**altissima flessibilità** che offre il lavoro autonomo rispetto a quello dipendente, ma non è questa la peculiarità che vorrei sottolineare.

Più importante mi sembra il fatto che le competenze dei professionisti autonomi devono sempre misurarsi con il mercato, possono cioè subire un processo di rapida obsolescenza e debbono quindi essere alimentate da un continuo aggiornamento.

L'autorevolezza di una professione non regolamentata deve ogni giorno essere ri-conquistata. Vorrei sottolineare a questo proposito l'enorme differenza tra questa condizione e quella nella quale la competenza è certificata una volta per tutte e l'autorevolezza, che a una competenza riconosciuta sempre si accompagna, non diminuisce anche se il soggetto non aggiorna le proprie conoscenze. Può essere il caso di un docente universitario di ruolo: una volta in cattedra, potrà non leggere più un libro né scrivere una riga che la sua autorevolezza non verrà messa in discussione fintanto che è in servizio.

Questa condizione di doversi misurare giorno per giorno con il mercato, l'assenza di strutture ordinarie che ne certificano l'autorevolezza, costringe il lavoratore autonomo delle nuove professioni ad essere sempre in qualche misura innovativo. Ma lo costringe altresì - e questa è una sua peculiarità specifica - a sviluppare enormemente le doti *relazionali*, non solo, ovviamente, nell'acquisizione delle commesse ma soprattutto nel complesso rapporto di mediazione e aggiustamento tra le proprie proposte e gli usi, i costumi, le strategie, le opportunità, dei sistemi gerarchici con cui entra in un rapporto di lavoro. Pertanto il lavoro autonomo delle nuove professioni è **un fattore insostituibile di generazione e diffusione di dinamiche innovative nel tessuto sociale**.

Malgrado queste peculiarità che dovrebbero assegnare al lavoro autonomo delle nuove professioni prestigio sociale e visibilità di primo grado, ci si trova ancora in Italia a uno stadio in cui i lavoratori autonomi non hanno diritto nemmeno a essere chiamati per nome. Infatti vengono classificati ancora troppo spesso come imprese, come "ditte individuali". Non mi soffermerò su questa che mi pare proprio una contraddizione in termini, voglio mettere in risalto e denunciare una volta di più che la pessima abitudine di chiamarci imprese è alla radice di pesanti lacune che si perpetuano a livello di contabilità nazionale ed in particolare a livello di classificazione e rilevazione statistica del numero e della distribuzione territoriale dei lavoratori autonomi delle professioni non regolamentate. Non sappiamo quanti siamo e nessuno degli enti preposti alla rilevazione statistica, sia a livello nazionale che provinciale, sa dirci quanti siamo.

In assenza dunque di dati certi, utilizziamo alcune elaborazioni del CNEL, che nel *Rapporto sul mercato del lavoro 2007*, riporta "Tra gli autonomi, gli unici lavoratori per i quali nel quadriennio in esame si è osservato un incremento sono i liberi professionisti (che rappresentano circa un quinto degli occupati autonomi), il cui numero è aumentato complessivamente dell'1.7 per cento". Le stime europee sull'aumento dell'occupazione confermano la crescita delle libere professioni caratteristiche del lavoro autonomo non regolamentato.

I soggetti deboli, come si sa, o sono ignorati dalla comunicazione di massa o subiscono veri e propri soprusi. Uno di questi soprusi consiste nell'accusa di essere propensi all'evasione fiscale. Questa brutta abitudine di dipingerci come evasori fiscali si è manifestata con particolare virulenza durante l'ultimo governo di centro-sinistra. A differenza delle professioni liberali tradizionali (avvocati, notai, medici) che offrono prevalentemente servizi alla persona, il lavoro autonomo di "seconda generazione", il nostro, si rivolge in prevalenza a imprese

e istituzioni per le quali rappresentiamo un costo, che va documentato fino all'ultimo centesimo. Sono dunque i nostri committenti i primi controllori fiscali. Lavorare in nero, senza fattura, per noi è praticamente impossibile.

Ma la disparità più grave rispetto al lavoro dipendente si riscontra in tre ambiti di vitale importanza: trattamento pensionistico, previdenza in caso di malattia e di maternità, trattamento fiscale.

Se finora questa disparità di trattamento è stata sopportata senza eccessive proteste da parte degli interessati perché la situazione di mercato era tollerabile, malgrado la tendenza manifestatasi negli ultimi anni verso un drastico peggioramento delle tariffe e un drammatico allungamento dei tempi di pagamento, è facile prevedere che la crisi attuale, provocata da quello che viene chiamato "capitalismo da casinò" (Jean Ziegler), "economia della truffa" (Galbraith 2004) o "economia canaglia" (Napoleoni, 2007), porterà a delle situazioni di esasperazione e di totale sfiducia nelle istituzioni.

Quel che preoccupa è la sensazione di una graduale svalorizzazione delle competenze; l'esperto viene percepito sempre più come un rompiscatole, soprattutto quando oppone proposte di buon senso a scelte che sembrano dettate dall'ottenimento di una facile visibilità o da un profitto di breve periodo. Ciò si avverte anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con Enti o Agenzie pubbliche e con istanze di governo a livello centrale e periferico.

La letteratura economica e sociologica più avvertita distingue nettamente tra due modelli di capitalismo: il primo fondato sulla pura finanza e sull'uso selvaggio delle risorse, tra cui in primo luogo il territorio, e il secondo fondato sulla conoscenza, l'innovazione, le tecnologie e l'uso oculato delle risorse. Purtroppo ha prevalso il primo ed ha combinato i disastri che sono sotto gli occhi di tutti.

Oggi tocca al secondo modello di capitalismo dimostrare se è in grado di far uscire il mondo dalla crisi.

I lavoratori autonomi delle professioni non regolamentate non hanno scelta, possono vivere e sopravvivere solo in questo secondo modello. Il loro contributo diventa quindi indispensabile. Che interesse ha un Paese a mortificarli, ad allontanare i giovani dalla scelta di questa strada che purtroppo per molti sarà, con l'aggravarsi della crisi, una scelta senza alternative? In un Paese come la Germania dove l'incidenza del lavoro autonomo è assai inferiore all'Italia, non c'è Amministrazione regionale o locale che non abbia da tempo messo a punto dei programmi di formazione e di sostegno per persone che intendono avviare un'attività in proprio.

Chiediamo che analoghe iniziative vengano prese anche dalle nostre Amministrazioni Pubbliche ma che vengano condivise con noi e la formazione affidata a noi, secondo il principio "le mie esigenze di formazione le so io perché conosco il mercato della domanda e non accetto che mi vengano imposte da terzi estranei al mondo delle professioni".

-
- 1 Questa introduzione è stata estratta dall'intervento introduttivo di Sergio Bologna al Convegno del 20 novembre 2008, dal titolo "I rapporti tra Pubblica Amministrazione e professionisti autonomi".
 - 2 Sergio Bevilacqua, *Il popolo delle Partite Iva*, nel volume "Sinistra senza Sinistra, di AA.VV., Feltrinelli, Milano 2008.
 - 3 V. Sergio Bologna, *Ceti medi senza futuro? Scritti, Appunti sul lavoro e altro*, Derive&Approdi, Roma 2007.
 - 4 Gian Paolo Prandstraller, *Il lavoro professionale e la civilizzazione del capitalismo. Il capitalismo cognitivo americano e la sfida economica cinese. Nuove strategie per le professioni e le attività creative*, terza edizione integrata, Franco Angeli, Milano 2008, p. 226.
 - 5 www.freelancersunion.org; vedi anche il sito dell'organizzazione messa in piedi dalla nota giornalista Barbara Ehrenreich www.unitedprofessionals.org
 - 6 *Knowledge working. Lavoro, lavoratori, società della conoscenza*, a cura di Federico Butera, Sebastiano Bagnara, Ruggero Cesaria, Sebastiano Di Guardo, Mondadori, Milano 2008, p. 76.

Sergio Bologna consiglio direttivo di Acta, ha insegnato Storia del movimento operaio e della società industriale in diversi atenei in Italia e all'estero dal 1966 al 1983. Dal 1985 svolge attività di consulenza per grandi imprese e istituzioni.



COS'È ACTA

ACTA - Associazione Consulenti Terziario Avanzato - è la prima associazione costituita in Italia per dare rappresentanza a professionisti del terziario avanzato come lavoratori autonomi: formatori, ricercatori, informatici, creativi e altre categorie di consulenti, generalmente operanti al di fuori di ordini e albi professionali, tutte accomunate dal rivolgersi a clienti imprese o alla pubblica amministrazione.

ACTA nasce nel 2004 dall'auto-organizzazione di un gruppo di professionisti, è indipendente dai sistemi di rappresentanza politica e si propone di colmare un vuoto nel sistema di rappresentanza del mondo del lavoro.

Le proposte di ACTA non rientrano in una logica corporativa, ma sono principalmente richieste di equità, di riforme che mirino all'eliminazione di discriminazioni o all'estensione di diritti che dovrebbero essere universali.

Al centro della attività di ACTA ci sono le grandi questioni del welfare (contributi previdenziali altissimi, superiori a quelli dei dipendenti, ma esclusione dal sistema di tutele e pensione bassissima), del fisco (imposizione fiscale superiore a dipendenti e imprese e strumenti inutilmente vessatori), dei diritti (il diritto del lavoro è solo diritto del lavoro dipendente, non c'è obbligatorietà dei contratti, non è rispettata la norma sui tempi di pagamento...).

Più in generale l'associazione è interessata a trovare nuove modalità per sostenere il lavoro professionale in una situazione di mercato sempre più difficile, che fatica a riconoscere le competenze, ad attribuire il giusto valore a conoscenze e professionalità, a tutelare creatività e innovazione, e per supportare la creazione di reti e di aggregazioni tra professionisti che ne favoriscano il rafforzamento competitivo.

A CHI SI RIVOLGE

A professionisti autonomi, operanti nel terziario avanzato che si assumono personalmente l'onere e i rischi di trovare il lavoro, di farsi pagare, di provvedere alla propria formazione ed aggiornamento, di coprire eventuali periodi di disoccupazione e di malattia.

A chi condivide l'obiettivo di ottenere una rappresentanza, perché si è accorto di non averne alcuna. Aderiscono ad ACTA professionisti che operano in autonomia: con semplice partita Iva, con contratti di collaborazione, con piccole imprese (spesso in contemporanea con diverse modalità contrattuali).

L'associazione è nata soprattutto per andare incontro alle esigenze dei professionisti non tutelati da ordini o albi professionali, ma è aperta anche ai professionisti ordinisti. Come sostenitori l'associazione è aperta anche a tutti coloro che si riconoscono negli obiettivi e nelle battaglie di ACTA.

LE FINALITÀ DI ACTA

ACTA ha come scopo quello di rappresentare, tutelare e valorizzare le attività autonome professionali e in particolare quelle "non regolamentate" sprovviste di un ordine e/o di una cassa di previdenza.

GLI OBIETTIVI DI ACTA

Nella sua attività associativa, ACTA si propone di:

- Approfondire la conoscenza della situazione dei professionisti autonomi e delle loro problematiche.
- Farsi conoscere e aumentare massa critica.
- Ottenere il riconoscimento come parte sociale e partecipare ai tavoli in cui si definiscono le politiche nazionali e locali, al pari delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali, in modo da poter intervenire in fase di definizione degli interventi e poter finalmente includere i professionisti autonomi tra i destinatari di misure e strumenti di sostegno (formazione, finanziamenti etc.).
- Sollecitare una revisione del trattamento previdenziale. L'aliquota INPS è ulteriormente cresciuta (25,72% nel 2009 e 26,72% nel 2010, in applicazione del protocollo del welfare). Acta contesta un sistema che equipara i professionisti autonomi ai lavoratori dipendenti in termini di costi, ma che non garantisce gli stessi diritti (nessun regime transitorio, minori agevolazioni fiscali per la previdenza privata...).
- Essere inclusi nel sistema di welfare, ovvero introdurre o migliorare le tutele per le situazioni di malattia, invalidità, maternità, disoccupazione.
- Sollecitare la revisione delle condizioni fiscali, in modo da garantire una maggiore equità (in particolare parificazione con i dipendenti delle detrazioni fiscali sui bassi redditi; revisione delle spese detraibili).
- Dare certezza ai tempi di pagamento da parte dei clienti.
- Promuovere interventi legislativi a favore di una migliore tutela della proprietà intellettuale e più in generale per una contrattualistica più attenta alle esigenze dei professionisti della conoscenza.

LE ATTIVITÀ DI ACTA

Le attività di ACTA consistono in:

- analisi e ricerche sui professionisti autonomi sui loro problemi; raccolta, condivisione e diffusione di informazioni utili;
- promozione di alleanze e reti con altre associazioni (la rete delle associazioni dei professionisti autonomi è nata da un'iniziativa ACTA);
- progettazione di nuove politiche e misure a sostegno dei professionisti autonomi;
- promozione di servizi e di convenzioni per gli associati.

Le attività svolte da ACTA

Nella sua attività associativa ordinaria, ACTA svolge le seguenti attività:

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI ED EVENTI PUBBLICI

ATTIVITÀ DI PUBLIC RELATION

ATTIVITÀ DI LOBBYING IN SEDE ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ DI NETWORKING INTERNE O RIVOLTE ALL'ESTERNO

ANALISI, ELABORAZIONE DI INFORMAZIONI E PREDISPOSIZIONE DI PROPOSTE

Inoltre, ACTA svolge saltuariamente anche le seguenti attività:

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA IN SEDI ISTITUZIONALI

PRESENZA SUI MEDIA E UFFICIO STAMPA

I servizi offerti da ACTA

Nella sua attività a favore degli associati, ACTA offre i seguenti servizi:

INFORMAZIONE SU ASPETTI FISCALI, TRIBUTARI, PREVIDENZIALI, LEGALI, CONTRATTUALI

CONVENZIONI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

COS'È AGENS

AGENS è l'associazione nata per volontà di un gruppo di professionisti provenienti dalla prima edizione del Master universitario in Marketing territoriale promosso dalla Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, in stretta collaborazione con l'Ateneo stesso. Composta da una rete di professionisti di formazione ed esperienza eterogenea, AGENS promuove il ruolo dell'Agente di Sviluppo locale. L'associazione è impegnata a costruire forme stabili di relazione e collaborazione con tutti i soggetti che a vario titolo intervengono nel processo di crescita e innovazione, quali enti e amministrazioni pubbliche, università, professionisti, esperti e studiosi.

I bisogni a cui AGENS intende rispondere sono:

- bisogni formativi degli associati;
- informazione continua rispetto ad attività ed eventi relativi alle tematiche della valorizzazione del territorio, dello sviluppo locale e turistico;
- creazione di occasioni di confronto tra professionisti ed operatori del territorio;
- creazione di opportunità lavorative e di visibilità dei professionisti.

A CHI SI RIVOLGE

AGENS riunisce agenti di sviluppo locale e in generale persone che lavorano nei campi dello sviluppo locale: pianificazione strategica e territoriale, progettazione, marketing territoriale, sviluppo turistico e culturale, politiche per le imprese, lavoro e innovazione, formazione per la pubblica amministrazione,...

Come da Statuto, possono essere soci di AGENS:

- coloro i quali abbiano conseguito un master su temi dello sviluppo locale, o un dottorato di ricerca o altri percorsi formativi affini;
- tutti coloro che abbiano una comprovata esperienza professionale, in campo nazionale o internazionale, nel settore delle politiche di sviluppo locale;
- come 'soci collettivi', tutti i soggetti interessati alle attività inerenti allo sviluppo del territorio, università, enti pubblici e privati, istituti, centri di ricerca, associazioni e altri organismi aventi finalità e scopi utili al raggiungimento dell'oggetto sociale di AGENS.

LE ATTIVITÀ DI AGENS

Tra le attività di AGENS figurano:

- conseguire la crescita professionale degli associati;
- promuovere l'associazione stessa presso enti, istituti e agenzie operanti nel settore dello sviluppo locale;
- creare una rete di competenze a livello nazionale ed internazionale nelle diverse discipline e in ogni campo di

attività che concorrono e contribuiscono allo sviluppo locale;

- porsi come interfaccia tra mercato, centri di ricerca, pubbliche amministrazioni, società di consulenza e ogni altro portatore di interessi a livello locale, mediante l'attivazione di processi di animazione socio-economica e partecipazione sociale;
- promuovere e valorizzare le diverse professionalità dei soci, lo scambio di relazioni e informazioni con tutte le altre persone fisiche e giuridiche che perseguono, direttamente o/e indirettamente scopi compatibili con l'associazione;
- stabilire e mantenere contatti con associazioni affini;
- collaborare alla formazione dei futuri agenti di sviluppo rendendoli partecipi della vita culturale dell'associazione ed assistendoli nella scelta dei loro percorsi professionali e formativi;
- favorire lo scambio di idee e di esperienze tra i soci;
- favorire la mutua conoscenza tra gli agenti di sviluppo e il mondo del lavoro;
- consociarsi con associazioni o istituti che perseguono uguali o analoghe finalità, anche in sede internazionale;
- collaborare con autorità, enti ed associazioni alla risoluzione dei problemi riguardanti lo sviluppo territoriale, nonché promuovere e attuare programmi in collaborazione con le regioni, le province, i comuni e le pubbliche amministrazioni;
- compiere ed incoraggiare studi e pubblicazioni di economia, tecnica e diritto nel campo dello sviluppo e del Marketing territoriale e relativamente ai vari settori dello sviluppo locale, raccogliere dati e notizie anche in campo internazionale che possono interessare l'associazione;

GLI OBIETTIVI DI AGENS

AGENS ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere l'Agente dello Sviluppo locale come il professionista in grado di accompagnare gli attori locali nella progettazione e realizzazione di innovativi processi ed efficaci metodologie di sviluppo alla luce dell'attuale contesto internazionale e regionale e della programmazione comunitaria.

In quanto composta da una rete di professionisti di formazione ed esperienza eterogenea ma trasversale e complementare, AGENS si propone di diventare il primo Competence Center in Italia al servizio dello Sviluppo sostenibile locale, dello Sviluppo turistico, della valorizzazione del territorio e del Marketing territoriale, nel quale ogni attore sul territorio può trovare un partner serio ed affidabile.

Le attività svolte da AGENS

Nella sua attività associativa ordinaria, AGENS svolge le seguenti attività:

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI ED EVENTI PUBBLICI

ATTIVITÀ DI PUBLIC RELATION

ATTIVITÀ DI NETWORKING INTERNE O RIVOLTE ALL'ESTERNO

Inoltre, AGENS svolge saltuariamente anche le seguenti attività:

OFFERTA DI CORSI O MOMENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ATTIVITÀ DI LOBBYING IN SEDE ISTITUZIONALE

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA IN SEDI ISTITUZIONALI

STUDI E ATTIVITÀ DI RICERCA NEL CAMPO DELLO SVILUPPO LOCALE

I servizi offerti da AGENS

Nella sua attività a favore degli associati, AGENS offre i seguenti servizi:

COACHING/COUNSELING INDIVIDUALE O DI GRUPPO

CONSULENZA ALLE AZIENDE



COS'È AISL

AISL è un'associazione apolitica e senza fini di lucro, fondata nel 1966 da un gruppo di dirigenti industriali e di consulenti che hanno inteso sviluppare l'organizzazione, la produttività e l'efficienza attraverso l'introduzione dei Tempi e Metodi in Italia; lo stesso termine "Studio del Lavoro" deriva dalla traduzione inglese di "work study" che significa studio dei tempi, metodi, analisi del lavoro, incentivi.

AISL ha seguito l'evoluzione delle tematiche organizzative: nuove metodologie, sistemi organizzativi, cambiamenti legati all'introduzione di nuove tecnologie, e l'aggiornamento degli argomenti legati ai metodi e tempi di lavorazione.

Oggi AISL è diretta da un gruppo di professionisti che si occupano di organizzazione nelle sue svariate sfaccettature, come:

- l'organizzazione della produzione, i sistemi di gestione (qualità, ambiente, sicurezza, privacy), la comunicazione aziendale,
- lo sviluppo delle risorse umane,
- l'informatica,
- le nuove tecnologie,
- i processi di ristrutturazione,
- i business plan.

Tra i bisogni a cui AISL intende offrire risposta figurano:

- la conoscenza di personale qualificato da inserire negli organici di produzione e servizi;
- la formazione e la qualificazione del personale addetto alla produzione;
- la consulenza su temi connessi alla produzione e ai servizi aziendali;
- l'orientamento alla professione di esperto di produzione ai vari livelli (dall'analista al direttore di stabilimento).

A CHI SI RIVOLGE

Gli associati di AISL sono consulenti in processi organizzativi (riorganizzazioni di aziende, qualità, sicurezza, comunicazione) e dirigenti o quadri aziendali che si occupano dell'organizzazione aziendale e produttiva. Come collocazione professionale, gli associati di AISL possono essere quadri, dirigenti, direttori di imprese, anche in posizione di lavoro dipendente, nonché imprenditori, lavoratori autonomi individuali o partner di società di consulenza.

LE FINALITÀ DI AISL

AISL si propone di promuovere e favorire in Italia il progresso e l'applicazione dei metodi dello Studio del Lavoro, nell'accezione più ampia del termine.

A tal fine l'associazione potrà:

- contribuire al raggiungimento di una qualifica professionale, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e di perfezionamento nello studio del lavoro;
- favorire lo scambio di esperienze, di informazioni e di dati tra i dirigenti, i funzionari e gli specialisti che dedicano la propria attività ai problemi dello studio del lavoro;
- promuovere, coordinare ed effettuare studi e ricerche nel campo dello studio del lavoro, sia direttamente che in collaborazione con gli associati o con Enti ed Istituti similari italiani e stranieri;
- diffondere la conoscenza delle moderne tecniche dello studio del lavoro e dei problemi connessi con la loro introduzione e con il loro impiego;
- contribuire all'affermazione ed alla difesa di un'etica professionale tra tutti coloro che si occupano di studio del lavoro; svolgere su richiesta degli interessati opera di arbitrato per eventuali vertenze di natura tecnica su argomenti di competenza dell'Associazione;
- svolgere altre attività utili al raggiungimento dei fini indicati.

LE ATTIVITÀ DI AISL

Per perseguire gli obiettivi che si è posta, AISL svolge attività di:

- formazione
- consulenza
- pubblicazioni
- comunicazione
- organizzazione di eventi
- rapporti interni e esterni

e tutte le altre attività utili al raggiungimento dei fini dell'associazione.

Le attività svolte da AISL

Nella sua attività associativa ordinaria, AISL svolge le seguenti attività:

OFFERTA DI CORSI O MOMENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI ED EVENTI PUBBLICI

ATTIVITÀ DI PUBLIC RELATION

ATTIVITÀ DI NETWORKING INTERNE O RIVOLTE ALL'ESTERNO

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA IN SEDI ISTITUZIONALI

Inoltre, AISL svolge saltuariamente anche le seguenti attività:

ATTIVITÀ DI LOBBYING IN SEDE ISTITUZIONALE

I servizi offerti da AISL

Nella sua attività a favore degli associati, AISL offre i seguenti servizi:

FORMAZIONE E CONSULENZA ALLE AZIENDE

ORIENTAMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE AGLI ASSOCIATI

PUBBLICAZIONI "QUADERNI DI SL" E VISIBILITÀ SUL SITO: www.aisl.it



COS'È AITI

Fondata nel 1950, AITI - Associazione Italiana Traduttori e Interpreti è un sodalizio senza scopo di lucro di traduttori e interpreti professionisti.

AITI è iscritta al CoLAP e aderisce alle sue iniziative volte al riconoscimento delle associazioni di professionisti non regolamentati; ha fatto parte della Commissione Mista per la stesura delle norme UNI 10574 per la Certificazione di qualità delle Imprese di Servizi di Traduzione e Interpretazione; ha collaborato con il Ministero delle Finanze alla stesura del questionario per la propria categoria nell'ambito degli Studi di Settore; ha fatto parte del nucleo di esperti nominati dal MIUR per la revisione dei piani di studio di traduttori e interpreti, nell'ambito della riforma universitaria; fa parte della commissione tecnica del MIUR per il riconoscimento dei titoli in mediazione linguistica; collabora con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali) ai fini dei premi nazionali per la traduzione.

AITI è inoltre membro fondatore della Fédération Internationale des Traducteurs (FIT), organismo non governativo che intrattiene relazioni formali di consultazione con l'UNESCO, a cui aderiscono oltre ottanta Associazioni nazionali di traduttori e interpreti.

A CHI SI RIVOLGE

AITI riunisce traduttori e/o interpreti che svolgono, come liberi professionisti o come dipendenti, attività di traduzione tecnico-scientifica, traduzione editoriale, traduzione multimediale, localizzazione, interpretazione di conferenza, di trattativa, di tribunale e di comunità.

L'AITI si compone di:

- soci ordinari, persone fisiche che svolgono attività non occasionale e retribuita di traduttore e/o interprete;
- soci praticanti (max 3 anni), traduttori e/o interpreti che, pur in possesso delle qualifiche e dei requisiti richiesti, non abbiano ancora maturato l'esperienza professionale per essere ammessi nella categoria dei soci ordinari;
- soci onorari, persone che abbiano dato un contributo determinante nel campo della traduzione e/o interpretariato o che abbiano sostenuto l'AITI moralmente o materialmente;
- l'AITI prevede anche la possibilità di accogliere come soci aggregati, persone fisiche quali cultori di materie strettamente connesse alla traduzione, studiosi di problemi teorici della traduzione e/o dell'interpretariato, nonché istituti universitari, scuole superiori per mediatori linguistici riconosciute (ai sensi della L.697/86), enti culturali che svolgano o abbiano svolto attività che favoriscono il conseguimento degli scopi sociali.

Non possono far parte dell'associazione i titolari di agenzie di traduzione e i membri di altre forme associative che operano come agenzie.

LE FINALITÀ DI AITI

Finalità di AITI sono:

- promuovere la collaborazione con gli Istituti di formazione dei traduttori e degli interpreti;
- promuovere l'aggiornamento professionale dei traduttori e degli interpreti;
- promuovere la raccolta e la diffusione di informazioni riguardanti la professione;
- garantire, sotto l'aspetto etico e sociale, il rispetto delle migliori condizioni e prestazioni di lavoro, autonomo e dipendente, dei traduttori e degli interpreti, anche tramite l'elaborazione di contratti tipo;
- tutelare gli interessi economici e giuridici dei propri soci;
- inserire l'AITI e i singoli soci in associazioni internazionali che perseguano gli stessi scopi;
- promuovere iniziative legislative volte al riconoscimento di uno stato giuridico professionale, del diritto d'autore a favore dei traduttori, della tecnica della traduzione come materia di insegnamento negli istituti di istruzione a vari livelli.

GLI OBIETTIVI DI AITI

Obiettivi di AITI sono:

- promuovere la definizione delle migliori condizioni e prestazioni di lavoro di traduttori e interpreti e garantirne il rispetto;
- promuovere iniziative legislative e porsi come interlocutore presso le autorità nel perseguire il riconoscimento di uno stato giuridico professionale, del diritto d'autore a favore dei traduttori e dell'insegnamento della tecnica di traduzione in istituti di istruzione a vari livelli;
- promuovere l'aggiornamento professionale di traduttori e interpreti, la raccolta e la diffusione di informazioni riguardanti la professione, nonché la collaborazione con gli istituti di formazione di traduttori e interpreti.

LE ATTIVITÀ DI AITI

Data l'assenza in Italia di regolamentazione e rappresentanza istituzionali riconosciute per i traduttori e gli interpreti, AITI si pone come entità di aggregazione e di rappresentanza di tali professionisti, fornendo ai traduttori e agli interpreti un punto di riferimento per l'esercizio e la tutela della professione e offrendo nel contempo un'adeguata consulenza agli utenti delle prestazioni di traduzione e interpretazione al fine di una reciproca soddisfazione e tutela.

Le attività svolte da AITI

L'attività associativa di AITI è incentrata prioritariamente su:

OFFERTA DI SEMINARI, EVENTI E CONVEGNI DI AGGIORNAMENTO

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONI SULLA PROFESSIONE E SONDAGGI DI MERCATO

RAPPRESENTANZA DELLA CATEGORIA PRESSO ISTITUZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

ATTIVITÀ INFORMAZIONE E DI ORIENTAMENTI DELLA COMMITTENZA PUBBLICA E PRIVATA

COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ ED ISTITUTI DI RICERCA SCIENTIFICA

I servizi offerti da AITI

A favore degli associati, AITI offre le seguenti opportunità:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PROGRAMMA DI FORMAZIONE PERMANENTE

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

PUBBLICAZIONI E RICERCHE SCIENTIFICHE

STRUMENTI PREVIDENZIALI E/O ASSICURATIVI

CONVENZIONI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

PUBBLICAZIONE ON-LINE DELL'ANNUARIO DEI SOCI CON RICERCA MIRATA



**Associazione Italiana
Traduttori e Interpreti**

Associazione Italiana Traduttori e Interpreti

Sede legale:

Viale delle Milizie 9 - 00192 Roma
www.aiti.org - presidenza@aiti.org

COS'E' ATDAL OVER40

ATDAL Over40, nasce a Milano nel 2002 da un gruppo di lavoratori "maturi" espulsi dal mondo del lavoro consapevoli di essere considerati **"troppo giovani per la pensione e troppo vecchi per lavorare"**.

ATDAL è la prima associazione italiana ad occuparsi del fenomeno dei disoccupati over40, iniziato a metà anni '90 e a lungo ignorato dalle Istituzioni e dai media, che riguarda oggi circa 1,5 milioni di madri e padri di famiglia.

ATDAL nasce quindi come movimento di opinione per denunciare l'assurdità di un sistema sociale e imprenditoriale che sostiene la necessità di prolungare la vita lavorativa fin oltre i 65 anni, allontanando nel tempo l'accesso alla pensione, mentre si adopera sistematicamente per espellere dal lavoro chi supera un'età considerata critica.

ATDAL conta oggi in Italia su 500 Soci e un migliaio di Simpatizzanti con presenze consistenti in Lombardia e Lazio.

A CHI SI RIVOLGE

ATDAL Over40 si rivolge a **ex-lavoratori dipendenti disoccupati over40**, cui sono precluse possibilità di ricollocamento in ragione dell'età, **ex-lavoratori dipendenti disoccupati**, che svolgono lavori precari, **ex-lavoratori dipendenti in mobilità**, con salari al limite della sussistenza, **lavoratori autonomi in difficoltà**, che hanno versato contributi in varie casse previdenziali e, non potendo unificare i periodi contributivi, sono discriminati nella maturazione del diritto alla pensione, **lavoratori dipendenti "mobbizzati"**, deprofessionalizzati, minacciati, ecc., al fine di estorcere loro le dimissioni.

ATDAL si propone quale punto organizzativo per una battaglia comune, da condurre in ogni sede istituzionale, per denunciare la condizione di chi con il lavoro viene privato di ogni fonte di reddito, di chi si è visto negare il diritto di accesso alla pensione, di chi, infine, opera in situazioni di disagio e teme di perdere il proprio lavoro.

LE ATTIVITA' DI ATDAL OVER40

Informazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica e confronto politico-istituzionale allo scopo di sollecitare misure a sostegno dei disoccupati over40, sono le principali aree di intervento ATDAL.

In particolare ATDAL Over40 agisce:

- **A livello istituzionale** con richieste di confronto, elaborazione di proposte legislative, promozione di Petizioni e raccolte firme.

- **Organizzazione e partecipazione a Convegni** sui temi della disoccupazione, del welfare e del disagio lavorativo.
- **Partecipazione a progetti di ricerca** promossi da università ed enti pubblici e privati.
- **Interventi sui media** con articoli, servizi ed interviste sulla carta stampata e sulle emittenti radiotelevisive.
- **Gestione di sportelli di accoglienza** per disoccupati over40 con particolare riferimento all'area di Roma dove ATDAL gestisce gratuitamente uno sportello presso un Municipio della Capitale.
- **Erogazione di corsi finalizzati.** Dal 2005 ATDAL Roma organizza, con il supporto della Diocesi, corsi gratuiti nelle Parrocchie, dal titolo "Il mestiere di cercare lavoro" e "Il mestiere di creare lavoro". Corsi gratuiti di informatica, inglese e SAP sono stati erogati ad un centinaio di disoccupati "maturi" grazie ad accordi con società private.
- **Partecipazione a progetti finanziati** attraverso l'inserimento di Soci e Simpatizzanti (Skill Sinergy e Labor Lab).
- **Collaborazione con altre associazioni.** Atdal è membro del circuito europeo AGE e collabora con diverse Associazioni nella lotta al "mobbing" e al disagio lavorativo.

GLI OBIETTIVI DI ATDAL OVER40

- **analizzare**, la condizione dei lavoratori over40, espulsi o a rischio di espulsione individuale dal mercato del lavoro.
- **diffondere** i dati relativi alle analisi effettuate in tutte le sedi Istituzionali.
- **promuovere** la conoscenza della condizione in cui versano migliaia di cittadini privati di ogni fonte di reddito.
- **promuovere iniziative** atte a sollecitare misure legislative in tema di diritto al lavoro, previdenza e welfare.
- **promuovere iniziative** atte a sollecitare provvedimenti legislativi a tutela dei diritti dei lavoratori vittime di mobbing o di particolari condizioni di disagio lavorativo.
- **promuovere azioni** in sede legale a tutela dei cittadini discriminati in base all'età anagrafica in contrasto con la Costituzione e le leggi vigenti.
- **promuovere iniziative** atte a sviluppare opportunità occupazionali attraverso il confronto con Istituzioni, intermediari pubblici e privati e Associazioni datoriali.

Le attività svolte da ATDAL Over40

Nella sua attività associativa ordinaria, ATDAL Over40 svolge le seguenti attività:

SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

LOBBYING A VARI LIVELLI POLITICI E ISTITUZIONALI

COMUNICAZIONE VERSO IL SISTEMA DEI MEDIA

PARTECIPAZIONE – PROMOZIONE DI PROGETTI DI RICERCA

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO AI DISOCCUPATI OVER40

Inoltre ATDAL Over40 svolge saltuariamente anche le seguenti attività:

CORSI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

DEFINIZIONE DI ACCORDI CON AGENZIE DEL LAVORO PUBBLICHE E PRIVATE

I servizi offerti da ATDAL Over40

Nella sua attività a favore degli associati, ATDAL Over40 offre i seguenti servizi:

PUNTO DI RIFERIMENTO E DI AGGREGAZIONE PER DISOCCUPATI OVER40

RICERCA E SEGNALAZIONE DI OPPORTUNITA' DI LAVORO

SOSTEGNO PSICOLOGICO

DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI UTILI IN CAMPO LEGISLATIVO

CONTROINFORMAZIONE SUI TEMI DEL LAVORO E DEL WELFARE

CONSULENZA IN MATERIA PREVIDENZIALE, CONTRATTUALISTICA E LEGALE



ATDAL Over40 Associazione per la tutela dei diritti acquisiti dei lavoratori

Via Fortezza, 21/g - 20126 Milano

c/o Career Counseling - P.zza De Angeli, 9 - 20146 Milano

c/o Career Counseling - Via Cavour, 275 - 00184 Roma

(si riceve solo per appuntamento da concordare via mail o telefono)

www.atdal.eu - www.atdal.it - atdalit@yahoo.it - presidente@atdal.eu

Cell. 347 8674978 (telefonare nel pomeriggio dei giorni feriali dalle 15 alle 18)

COS'È FEDERPROFESSIONAL

Federprofessional nasce nel 2001 come associazione per la tutela delle attività autonome in genere, con lo scopo di: promuovere, sostenere e tutelarne la professionalità.

A CHI SI RIVOLGE

Ci poniamo come punto di riferimento per tutti coloro che credono che l'attività di lavoro "autonoma" possa costituire una positiva e proficua opportunità, sia professionale che per il mondo del lavoro..

LE FINALITÀ DI FEDERPROFESSIONAL

Il nostro obiettivo è dare una "casa comune" a tutti i lavoratori autonomi, che siano iscritti in associazioni, albi, od elenchi regolamentati, come per gli "atipici", "lavoratori a progetto", o simili lavoratori autonomi che non possono fare riferimento ad alcuna entità in grado di aggregarli o assisterli, vedi tutela dei loro interessi, di assistenza legale e consulenza e di servizi.:

LE ATTIVITÀ DI FEDERPROFESSIONAL

Per la realizzazione di questi scopi mettiamo a disposizione degli associati tutta una serie di attività che grazie ad un patto associativo con FEDERMANAGER possiamo erogare

gran parte dei servizi che questa fornisce per i propri associati: tra gli altri, corsi di riconversione, assistenza formativa, assistenza alla ricerca di opportunità di lavoro, tutela legale.

Nello specifico:

- Assistenza sanitaria: gli associati di Federprofessional possono accedere alla tutela sanitaria di ASSIDAI, il fondo conta attualmente 140.000 iscritti vedere: www.assidai.it
- Prodotti assicurativi: gli associati possono usufruire del rapporto preferenziale con presidium relativamente a una forte scontistica e convenzioni specifiche per i lavoratori autonomi.
- Consulenza on-line: abbiamo costituito un servizio on-line relativamente a problematiche legali, previdenziali e di diritto tributario
- Carte di credito: abbiamo una convenzione specifica con la carta Barclaycard di sicuro interesse
- Centro di assistenza fiscale: disponiamo a Roma e Milano di un CAF a cui gli associati possono rivolgersi gratuitamente.
- Abbiamo sedi istituzionali a Milano Roma e Firenze.

Le attività svolte da FEDERPROFESSIONAL

Nella sua attività associativa ordinaria, FEDERPROFESSIONAL svolge le seguenti attività:

PUBBLICHE RELAZIONI

La nostra associazione ha forti relazioni con il mondo manageriale e dirigenziale tramite stretti vincoli con FEDERMANAGER

NETWORKING INTERNO

Inoltre FEDERPROFESSIONAL svolge consulenza on-line relativamente a problematiche legate a rapporti di lavoro autonomo e/o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:
diritto del lavoro, aspetti previdenziali e diritto tributario

OFFERTA DI CORSI E SEMINARI

FEDERPROFESSIONAL organizza per il mondo delle libere professioni una serie di incontri mirati a fornire una panoramica generale e spunti di riflessione su alcune tematiche relative alle attività "professionali":
il regime previdenziale e fiscale dei liberi professionisti
contratti di consulenza e collaborazione e modelli contrattuali
corsi di orientamento alla carriera
corsi individuali di coaching

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA

La nostra associazione tramite la sede di Roma è costantemente presente e attiva con le istituzioni del Lavoro per rappresentare e tutelare i diritti delle libere professioni



FEDERPROFESSIONAL
associazione alte professionalità indipendenti

Associazione alte professionalità indipendenti
Via Ravenna 14 - 00161 Roma - tel. 06 444407026
Via Larga 31 - 20122 Milano - tel. 02 58376.1
Direttore Generale Avv. Roberto Betti:
federprofessional@federmanager.it
Responsabile della sede lombarda:
Dott. Luigi Pedrazzi - lpedrazzi@virgilio.it
www.federprofessional.it

COS'È I-NETWORK

I-NETWORK *Professionisti Indipendenti della Comunicazione pubblicitaria e d'impresa* è un'associazione senza scopo di lucro, libera e indipendente, nata il 1° aprile 2009.

I-NETWORK vuole essere il punto di riferimento per i freelance che lavorano nel diversificato mondo della pubblicità e della comunicazione d'impresa pubblica e privata. Ogni socio è chiamato ad essere parte attiva di un processo finalizzato all'avanzamento culturale del settore, attraverso strumenti come la formazione, l'aiuto reciproco su piccoli e grandi problemi inerenti al proprio lavoro, la condivisione di informazioni e buone pratiche.

A CHI SI RIVOLGE I-NETWORK

I-NETWORK riunisce professionisti che operano in tutti gli ambiti della comunicazione pubblicitaria e del marketing prevalentemente in regime autonomo: art director, copywriter, web writer, web designer, graphic designer, account, strategic planner, web P.R., producer, coordinatori di progetto e tutti i profili emergenti dall'evoluzione dei nuovi Media.

I-NETWORK si rivolge a liberi professionisti che operano individualmente, in gruppi di lavoro costituiti ad hoc per un progetto o in microstrutture.

LE FINALITÀ DI I-NETWORK

I-Network intende valorizzare, diffondere e sviluppare l'identità e la cultura di tutti i ruoli professionali indipendenti che rappresenta. I-NETWORK mira ad accrescere l'attenzione e la considerazione sul valore, culturale ed economico, dei lavoratori della conoscenza in ambito comunicativo-pubblicitario e sul carattere innovativo del loro particolare operato.

Il riconoscimento delle proprie professionalità deve essere loro garantito quanto a coloro che lavorano stabilmente in agenzia di comunicazione.

GLI OBIETTIVI DI I-NETWORK

L'associazione, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- diventare punto di riferimento stabile per tutti i professionisti del settore;
- agevolare e promuovere l'aiuto reciproco e le relazioni umane, professionali e culturali tra gli associati;
- denunciare e combattere gli ostacoli che impediscono l'ottimale svolgimento della libera professione nel settore;
- favorire la valorizzazione, la qualificazione, l'aggiornamento culturale e professionale dei soci, con particolare attenzione all'inserimento delle nuove figure emergenti;

- favorire lo sviluppo e il riconoscimento del valore sociale, culturale ed economico della libera professione nel settore della Comunicazione pubblicitaria e d'impresa, in riferimento alla società italiana ed europea in generale;
- promuovere e diffondere la conoscenza e il valore di tutte le specificità professionali del settore.

LE ATTIVITÀ DI I-NETWORK

Ecco alcune delle attività che I-NETWORK sta promuovendo e che intende consolidare in futuro:

- Iniziative di sensibilizzazione pubblica alle problematiche del settore della Comunicazione pubblicitaria e d'impresa, con particolare riferimento alla libera professione;
- attività di aggiornamento e formazione rivolte sia agli associati che agli operatori del settore;
- servizi per gli associati finalizzati allo svolgimento della libera professione che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta;
- attività di aggregazione, scambio, incontro e relazione tra i soci e i potenziali soci;
- promuovere e diffondere un corretto sviluppo del mercato attraverso la definizione degli standard professionali e deontologici;
- avviare contatti, scambi e collaborazioni con associazioni, organizzazioni, enti e istituzioni del settore e della società italiana ed europea in generale;
- costituire sedi locali e gruppi di lavoro su tutto il territorio nazionale atti alla realizzazione di progetti e iniziative specifiche.

Le attività I-NETWORK

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ATTIVITÀ DI PUBLIC RELATION

ATTIVITÀ DI LOBBYING IN SEDE ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ DI NETWORKING INTERNE O RIVOLTE ALL'ESTERNO

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA IN SEDI ISTITUZIONALI

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI ED EVENTI PUBBLICI

I servizi I-NETWORK

VALUTAZIONE E/O ACCREDITAMENTO

CONSULENZA ALLE AZIENDE

CONVENZIONI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

SERVIZI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA

COS'È LO40

Lavoro Over 40 si propone di dare ampia visibilità alle professionalità e alle esperienze dei lavoratori senza occupazione con età superiore a 40 anni, cercando di favorire e facilitare con ogni mezzo possibile il loro rientro nel mondo del lavoro.

LO40 non è un ufficio di collocamento, ma un contenitore all'interno del quale si possono sviluppare sinergie e idee per il ricollocamento di lavoratori in difficoltà e il recupero di professionalità spesso abbandonate.

LO40 segnala anche opportunità di lavoro che arrivano direttamente dalle aziende e promuove relazioni e collaborazioni tra i soci, atte a sostenere la costituzione di nuove realtà economiche.

A CHI SI RIVOLGE

LO40 riunisce lavoratori in crisi occupazionale provenienti da tutte le categorie professionali, disoccupati, non occupati o in mobilità, con o senza partita IVA.

Target specifico dell'associazione LO40 sono i cosiddetti "lavoratori maturi", identificabili prevalentemente in persone con età vicina o superiore a 40 anni, definiti "lavoratori svantaggiati in età matura".

LE FINALITÀ DI LO40

Finalità statutarie di LO40 sono:

- promuovere, sviluppare e diffondere la sensibilità sociale sulle problematiche, i disagi economici, personali, familiari e relazionali affrontati dai lavoratori in crisi occupazionale con particolare riferimento;
- intervenire con ogni mezzo possibile per la soluzione dei problemi sociali, psicologici e relazionali affrontati dai lavoratori svantaggiati in età matura, ricercando soluzioni durevoli ed efficaci al fine di favorire il loro rientro nel mondo del lavoro, salvaguardando il più possibile la professionalità acquisita;
- promuovere l'incontro e le relazioni tra gli Associati stessi e, se necessario, anche tra i non Associati, per favorire e sostenere la nascita di nuove realtà, anche economiche, che siano un valido rimedio alla condizione di disagio di chi vi aderisce.

LE ATTIVITÀ DI LO40

Nella sua attività ordinaria, LO40:

- collabora con associazioni, enti, organizzazioni pubbliche o private che si occupano istituzionalmente del reinserimento lavorativo e dei problemi connessi al disagio dei "lavoratori svantaggiati in età matura";
- promuove relazioni e contatti con il mondo associativo

imprenditoriale, professionale, sindacale, sociale e più in generale con enti ed organizzazioni di natura privata o pubblica che sviluppino l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

- individua e condivide con gli enti di cui al precedente punto, tutte quelle informazioni di sistema che possono rivelarsi utili per la ricollocazione professionale; promuove e partecipa a convegni, incontri, giornate di studio e seminari;
- organizza con modalità autonome e il contributo eventuale di adeguate risorse interne, ovvero in partecipazione con enti specializzati, corsi di formazione professionale o di riqualificazione finalizzati alla rimozione del disagio socio-economico e alla creazione di nuove opportunità lavorative;
- definisce, propone e/o partecipa a progetti finanziati e/o promossi da organizzazioni ed enti pubblici o privati, finalizzati al sostegno psicologico e sociale per il reinserimento nel mondo lavorativo;
- sostiene i lavoratori nella soluzione di problemi tecnici e amministrativi, di previdenza e di diritto del lavoro ricorrendo al contributo di esperti nelle diverse materie, reperiti anche tra gli associati stessi;
- svolge ricerche ed analisi sulle evoluzioni del mercato del lavoro per individuare i settori economici più propensi ed aperti al soddisfacimento ed alla soluzione dei problemi di svantaggio lavorativo causato dall'età.

I bisogni a cui LO40 intende offrire risposta riguardano:

- il sostegno al disagio psicologico del "lavoratore svantaggiato in età matura";
- il contributo alla ricerca di una ricollocazione sul mercato del lavoro;
- l'aiuto alla creazione di auto impresa, anche attraverso la partecipazione a progetti finanziati;
- l'offerta di ascolto e la realizzazione di incontri attraverso lo sportello di accoglimento.

Le attività svolte da LO40

Nella sua attività associativa ordinaria, LO40 svolge le seguenti attività:

PUBLIC RELATION

LOBBYING IN SEDE ISTITUZIONALE

NETWORKING INTERNO O RIVOLTO ALL'ESTERNO

Inoltre, LO40 svolge saltuariamente anche le seguenti attività:

OFFERTA DI CORSI O MOMENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI ED EVENTI PUBBLICI

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA IN SEDI ISTITUZIONALI

I servizi offerti da LO40

Nella sua attività a favore degli associati, LO40 offre i seguenti servizi:

VALUTAZIONE O ACCREDITAMENTO

COACHING/COUNSELING INDIVIDUALE O DI GRUPPO

CONSULENZA LEGALE E PREVIDENZIALE



Associazione Lavoro Over 40
Via Tonale 9 - 20125 Milano
tel. 340 3793580 (solo al pomeriggio)
fax 02 92879071

info@lavoro-over40.it - www.lavoro-over40.it

COS'È MANAGER ASSOCIATI

MANAGER ASSOCIATI è stata costituita nel 2004 da dodici manager professionisti allo scopo di fornire un servizio interdisciplinare completo e potenziare la loro presenza sul mercato. Oggi MANAGER ASSOCIATI è un'associazione di manager professionisti con un'importante seniority aziendale le cui competenze coprono molteplici aree funzionali, settori di business e dimensioni aziendali.

MANAGER ASSOCIATI intende rispondere ai bisogni delle aziende di migliorare la propria redditività per i progetti e le aree di coinvolgimento, garantendo:

- professionisti di lunga esperienza;
- nessun costo di intermediazione;
- progetti mirati alle specifiche esigenze;
- tempi e costi definiti;
- garanzia di qualità attraverso la supervisione di gruppo;
- intervento completo, dall'analisi all'esecuzione;
- formazione degli utenti nell'area di intervento del Temporary Manager.

A CHI SI RIVOLGE

MANAGER ASSOCIATI riunisce manager e consulenti aziendali, che svolgono la propria attività come dipendenti con contratti temporanei oppure come lavoratori autonomi con o senza partita Iva.

Ai sensi dell'articolo 4.1 dello statuto di MANAGER ASSOCIATI, possono entrare a far parte dell'Associazione cittadini italiani e stranieri, maggiorenni, d'ambo i sessi, in possesso di adeguati requisiti professionali e morali e con qualificate e significative esperienze manageriali, compatibili con gli scopi dell'associazione.

LE FINALITÀ DI MANAGER ASSOCIATI

Finalità di MANAGER ASSOCIATI sono:

- promuovere nei confronti di Imprese, Organizzazioni ed Enti, l'offerta di proposte professionali e di soluzioni manageriali orientate alla gestione di progetti e di situazioni di cambiamento;
- favorire i contatti fra i Soci ed Imprenditori, Imprese, Organizzazioni ed Enti, finalizzati ad instaurare dei rapporti di collaborazione per la realizzazione dei progetti individuati;
- promuovere la collaborazione ed un costante confronto tra i soci per garantire i più elevati standard qualitativi degli interventi;
- favorire la formazione permanente e lo sviluppo degli strumenti operativi necessari per consentire la gestione degli interventi con un elevato livello di efficacia ed eccellenza.

GLI OBIETTIVI DI MANAGER ASSOCIATI

Obiettivo principale dell'attività di MANAGER ASSOCIATI è facilitare l'acquisizione, da parte dei soci, di incarichi manageriali temporanei da parte di Imprese che manifestano problemi di innovazione e sviluppo.

LE ATTIVITÀ DI MANAGER ASSOCIATI

I soci di MANAGER ASSOCIATI forniscono alle Imprese servizi di consulenza e di intervento manageriale per la definizione strategica e la gestione operativa di progetti a supporto dell'innovazione e della competitività aziendale.

Le attività svolte da MANAGER ASSOCIATI

Nella sua attività associativa ordinaria, MANAGER ASSOCIATI svolge le seguenti attività:

PUBLIC RELATION

NETWORKING INTERNO O RIVOLTO ALL'ESTERNO

Inoltre MANAGER ASSOCIATI svolge saltuariamente anche le seguenti attività:

OFFERTA DI CORSI O MOMENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI ED EVENTI PUBBLICI

LOBBYING IN SEDE ISTITUZIONALE

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA IN SEDI ISTITUZIONALI

RICERCHE DI MERCATO

I servizi offerti da MANAGER ASSOCIATI

Nella sua attività, MANAGER ASSOCIATI offre i seguenti servizi:

CONSULENZA ALLE AZIENDE

TEMPORARY MANAGEMENT PER LE AZIENDE

COACHING/COUNSELING INDIVIDUALE O DI GRUPPO

INFORMAZIONI SU ASPETTI FISCALI, TRIBUTARI, PREVIDENZIALI, LEGALI, CONTRATTUALI

COS'È MANAGERITALIA

MANAGERITALIA (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) nasce nel 1945 per rappresentare i dirigenti del terziario.

Oggi MANAGERITALIA è l'organizzazione di riferimento nella rappresentanza degli interessi collettivi, istituzionali, sociali, professionali e culturali, nonché nella tutela e nell'assistenza dei dirigenti, quadri e professional del terziario e dei servizi.

MANAGERITALIA è un'organizzazione apartitica, formata da quindici associazioni territoriali che coprono tutte le regioni d'Italia.

MANAGERITALIA MILANO è l'Associazione lombarda che opera fornendo rappresentanza, tutele e servizi ai manager della regione.

A CHI SI RIVOLGE

MANAGERITALIA riunisce manager di ogni area funzionale o comunque figure professionali con una forte componente manageriale.

I soci di MANAGERITALIA possono essere dirigenti, quadri o professional che svolgono la propria attività professionale in posizione di lavoratori dipendenti (assunti con Ccnl come quadri o dirigenti) oppure come lavoratori autonomi con o senza partita Iva.

Gli associati di MANAGERITALIA operano prevalentemente, ma non esclusivamente, nel settore terziario.

I bisogni a cui MANAGERITALIA intende offrire risposta rientrano nel campo della tutela, dei servizi e di tutto quanto strettamente legato alla sfera professionale e in alcuni casi personale degli associati e delle loro famiglie.

LE FINALITÀ DI MANAGERITALIA

Finalità di MANAGERITALIA sono:

- rappresentare e tutelare gli interessi morali e materiali degli associati;
- tutelare gli interessi sindacali degli associati, prestando assistenza e consulenza nelle controversie individuali e collettive eventualmente insorte nel corso e in conseguenza del rapporto di lavoro;
- tutelare gli associati nel campo specifico della previdenza e dell'assistenza;
- promuovere iniziative di carattere professionale e culturale, per la formazione, l'aggiornamento e la valorizzazione degli appartenenti alle categorie rappresentate;
- costituire le Rappresentanze Sindacali Aziendali;
- assumere ogni altra iniziativa a vantaggio degli associati.

GLI OBIETTIVI DI MANAGERITALIA

Obiettivo prioritario di MANAGERITALIA è fornire direttamente o indirettamente consulenza e servizi in ambito contrattuale, legale, sanitario, previdenziale, assicurativo, nonché di formazione e sviluppo professionale.

LE ATTIVITÀ DI MANAGERITALIA

MANAGERITALIA svolge:

- attività di rappresentanza: a livello politico, istituzionale e sociale collaborando con le istituzioni locali e nazionali con ricerche, progetti, proposte di legge,...;
- attività di servizio: formazione, consulenze professionali (contrattuali, fiscali, previdenziali, per la professione), sistemi assicurativi e di assistenza e previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

Le attività svolte da MANAGERITALIA MILANO

Nella sua attività associativa ordinaria, MANAGERITALIA MILANO svolge le seguenti attività:

OFFERTA DI CORSI O MOMENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI ED EVENTI PUBBLICI

ATTIVITÀ DI PUBLIC RELATION

ATTIVITÀ DI LOBBYING IN SEDE ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ DI NETWORKING INTERNE O RIVOLTE ALL'ESTERNO

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA IN SEDI ISTITUZIONALI

I servizi offerti da MANAGERITALIA MILANO

Nella sua attività a favore degli associati, MANAGERITALIA MILANO offre i seguenti servizi:

VALUTAZIONE E/O ACCREDITAMENTO

COACHING/COUNSELING INDIVIDUALE O DI GRUPPO

INFORMAZIONI SU ASPETTI FISCALI, TRIBUTARI, PREVIDENZIALI, LEGALI, CONTRATTUALI

OFFERTA DI STRUMENTI PREVIDENZIALI E/O ASSICURATIVI

CONVENZIONI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

INFORMAZIONE E CONSULENZA ASSICURATIVA, DI CARRIERA E PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

COS'È OBIETTIVO50

OBIETTIVO50 onlus, ora associazione di promozione sociale, è stata costituita a Milano nel novembre 2004 in collegamento con l'associazione francese no-profit OBJECTIF50, con la quale condivide le finalità e cioè principalmente quella di attivare una rete di competenze professionali manageriali di alto profilo.

OBIETTIVO50 è stata fondata da un gruppo di manager individuati dall'Ing. Angelo Di Sarno che diviene il primo Presidente.

A CHI SI RIVOLGE

OBIETTIVO50 riunisce manager e professionals over-50 di elevato profilo professionale con un elevato numero di anni (almeno 15) di esperienza aziendale in ruoli direttivi o consulenziali.

Le posizioni occupazionali degli associati sono diverse, in funzione dell'attuale situazione lavorativa, anche se nella maggior parte dei casi gli associati svolgono la propria attività come lavoratori autonomi con partita IVA.

Condizioni vincolanti per associarsi sono l'alto profilo professionale e la condivisione degli obiettivi dell'associazione, che vengono verificati durante un colloquio di valutazione come previsto dal Regolamento Interno dell'associazione.

LE FINALITÀ DI OBIETTIVO50

La missione di OBIETTIVO50 è quella di attivare una rete di competenze professionali, associando persone fisiche di elevata professionalità, decise a perseguire in tutta maturità le finalità dell'associazione; persone che scelgono così di condividere e valorizzare le proprie conoscenze e competenze.

LE ATTIVITÀ DI OBIETTIVO50

OBIETTIVO50 esercita le sue attività nel settore dell'assistenza sociale e professionale per persone alla ricerca di sbocchi professionali e opportunità di lavoro, mediante:

- la valorizzazione delle competenze professionali;
- la formazione professionale;
- la costituzione di un centro di incontro e di orientamento professionale;
- la partecipazione a programmi volti a fornire servizi consulenziali e di interim management alle imprese, in particolare PMI;
- la promozione di attività volte a ridurre il disagio sociale e psicologico degli associati alla ricerca di una nuova collocazione professionale;
- l'organizzazione di convegni e seminari;
- la richiesta di finanziamenti per lo sviluppo delle finalità sociali.

Le attività svolte da OBIETTIVO50

Nella sua attività associativa ordinaria, OBIETTIVO50 svolge le seguenti attività:

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI ED EVENTI PUBBLICI

PUBLIC RELATION

NETWORKING INTERNO O RIVOLTO ALL'ESTERNO

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA IN SEDI ISTITUZIONALI

Inoltre, OBIETTIVO50 svolge saltuariamente le seguenti attività:

OFFERTA DI CORSI O MOMENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

LOBBYING IN SEDE ISTITUZIONALE

I servizi offerti da OBIETTIVO50

Nella sua attività a favore degli associati, OBIETTIVO50 offre i seguenti servizi:

CONSULENZA ALLE AZIENDE

VALUTAZIONE O ACCREDITAMENTO

COACHING/COUNSELING INDIVIDUALE O DI GRUPPO

INTERIM MANAGEMENT PER AZIENDE



Manager per la realtà d'impresa.

Associazione di promozione sociale

Corso Italia 16 - 20122 Milano

tel. e fax 02 45473350

www.obiettivo50.it - info@obiettivo50.it

COS'È UNBREAKFAST

UNBREAKFAST è un'associazione costituita l'8 marzo 2007 da un'idea di Chiara Bonomi e ha come Soci fondatori Chiara Bonomi, Sofia Astrid Pennacchi, Massimo Bertoli, Massimo Gozzetti.

UNBREAKFAST intende garantire supporto ai manager affinché possano affrontare e vivere il momento di ricerca e di non occupazione come un periodo di transizione che rientra nei modelli del nuovo mercato del lavoro; fornisce quindi indicazioni, strumenti e servizi affinché i manager possano attivarsi concretamente nella ricerca e sfruttare al meglio il periodo di non lavoro per rinforzare i propri profili professionali e mantenersi aggiornati.

GLI OBIETTIVI DI UNBREAKFAST

Obiettivo principale dell'associazione è agevolare dirigenti, quadri e alte professionalità, che hanno temporaneamente sospeso l'attività lavorativa, a trovare una nuova occupazione anche mantenendo vivo e attivo un network di relazioni interpersonali.

Il mercato del lavoro in Italia attribuisce sempre maggior importanza al passaparola come strumento di ricerca di occupazione e di accreditamento, quindi la creazione e il mantenimento di una rete di relazioni è un potente supporto per accrescere le possibilità di trovare una nuova occupazione professionale. L'associazione parte poi dal presupposto che nel mercato del lavoro di oggi trovarsi temporaneamente senza fissa occupazione è una situazione assolutamente ordinaria che fa parte, a suo modo, di un percorso di crescita personale e professionale.

Per questi motivi l'intento dell'associazione è anche quello di fornire informazioni utili e pratiche per ottimizzare questo periodo di "non lavoro", condividendo con gli altri aderenti opportunità di formazione, strumenti e canali per la ricerca di una nuova occupazione e magari anche occasioni di incontro più frivole o mondane.

A CHI SI RIVOLGE

UNBREAKFAST si rivolge a manager, alte professionalità in cerca di nuova occupazione provenienti da qualsiasi settore.

Possono associarsi ad UNBREAKFAST, come soci ordinari, manager al momento non occupati, non occupati in modo continuativo, lavoratori autonomi; come soci sostenitori, manager occupati.

Condizioni vincolanti per associarsi ad UNBREAKFAST sono:

- avere una solida esperienza professionale di livello manageriale (dirigenti, quadri o liberi professionisti con almeno 15 anni di esperienza lavorativa di livello);
- avere voglia di contribuire operativamente all'associazione e al suo sviluppo.

LE FINALITÀ DI UNBREAKFAST

Finalità di UNBREAKFAST sono:

- agevolare dirigenti, quadri e alte professionalità, che hanno temporaneamente sospeso l'attività lavorativa, a mantenere vivo e attivo un network di relazioni interpersonali; promuovere, sviluppare e diffondere la sensibilità sociale
- sulle problematiche, i disagi economici, personali, familiari e relazionali affrontati dai lavoratori in crisi occupazionale con particolare riferimento ai cosiddetti "lavoratori svantaggiati in età matura";
- intervenire con ogni mezzo possibile per la soluzione dei problemi sociali, psicologici e relazionali affrontati dai lavoratori svantaggiati in età matura, ricercando soluzioni durevoli ed efficaci al fine di favorire il loro rientro nel mondo del lavoro, salvaguardando il più possibile la professionalità acquisita;
- promuovere l'incontro e le relazioni tra gli Associati stessi e, se necessario, anche tra i non Associati, per favorire e sostenere la nascita di nuove realtà, anche economiche, che siano un valido rimedio alla condizione di disagio di chi vi aderisce.

LE ATTIVITÀ DI UNBREAKFAST

Tra le attività statutarie di UNBREAKFAST figurano:

- collaborare con Associazioni, Enti ed Organizzazioni pubbliche o private;
- promuovere relazioni e contatti con il mondo associativo, imprenditoriale, professionale, sindacale, sociale e più in generale con Enti ed Organizzazioni che sviluppano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- organizzare corsi di formazione o di riqualificazione finalizzati alla creazione di nuove opportunità lavorative;
- definire, proporre e/o partecipare a progetti finanziati e/ o promossi da Organizzazioni ed Enti pubblici o privati, finalizzati al sostegno psicologico e sociale per il reinserimento dei lavoratori
- svolgere ricerche ed analisi sulle evoluzioni del mercato del lavoro per individuare i settori economici più propensi ed aperti al soddisfacimento ed alla soluzione dei problemi di svantaggio lavorativo causato dall'età;
- organizzare servizi di sostegno e di recupero delle condizioni psicofisiche dei lavoratori svantaggiati in età matura, laddove si rilevi questa esigenza;
- compiere, in via sussidiaria e non prevalente, operazioni commerciali, industriali e di servizio, attuando ogni iniziativa utile finalizzata al raggiungimento dello scopo associativo.

Le attività svolte da UNBREAKFAST

Nella sua attività associativa ordinaria, UNBREAKFAST svolge le seguenti attività:

OFFERTA DI CORSI O MOMENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

ATTIVITÀ DI LOBBYING IN SEDE ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ DI NETWORKING INTERNE E RIVOLTE ALL'ESTERNO

FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA IN SEDI ISTITUZIONALI

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI ED EVENTI PUBBLICI

I servizi offerti da UNBREAKFAST

Nella sua attività a favore degli associati, UNBREAKFAST Milano offre i seguenti servizi:

VALUTAZIONE E/O ASSESSMENT

COACHING/COUNSELING INDIVIDUALE O DI GRUPPO

Inoltre, in maniera saltuaria, UnBreakFast offre anche:

CONSULENZA ALLE AZIENDE

INFORMAZIONI SU ASPETTI FISCALI, TRIBUTARI, PREVIDENZIALI, LEGALI, CONTRATTUALI

OFFERTA DI STRUMENTI PREVIDENZIALI E/O ASSICURATIVI

CONVENZIONI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI



Libera associazione di professionisti in cerca di nuova occupazione

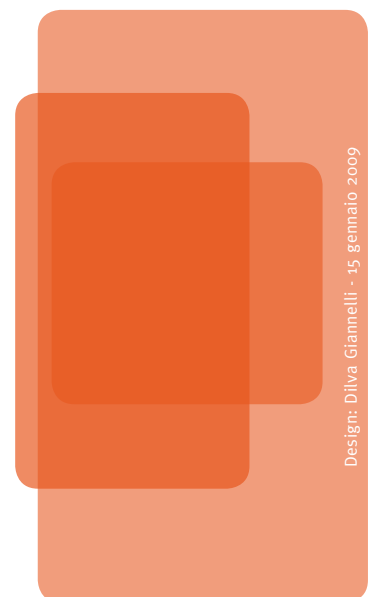
Via Soderini 24 - 20146 Milano

tel. 02 77406956

orario: dal lunedì al giovedì, ore 16/19

www.unbreakfast.it - info@unbreakfast.it

La Rete è
una organizzazione
che riunisce
i professionisti autonomi
di dodici
Associazioni italiane:
ACTA
AGENS
AISL
AITI
ATDAL
FEDERPROFESSIONAL
I-NETWORK
LAVORO OVER 40
MANAGER ASSOCIATI
MANAGERITALIA MILANO
OBIETTIVO 50
UNBREAKFAST



Design: Dìva Giannelli - 15 gennaio 2009